

# Fase due, il Trentino adesso è a rischio

**Allarme contagi.** La Fondazione Gimbe inserisce la nostra provincia fra le zone in Italia più esposte ai pericoli per la riapertura. Ruscitti: «I dati presi in considerazione non tornano, la nostra situazione è diversa». Ieri 44 nuovi casi (10 nelle Rsa) e due decessi > **Gianluca Marcolini** a pag. 14

## Fase 2, anche il Trentino a rischio

**Allarme contagi.** La Fondazione Gimbe inserisce la nostra provincia fra le zone in Italia maggiormente esposte ai pericoli per la riapertura. Ruscitti (task force): «I dati presi in considerazione non tornano, la nostra situazione è diversa». Ieri 44 nuovi casi (10 nelle Rsa), due i decessi

GIANLUCA MARCOLINI

**TRENTO.** Il pensiero di tutti è rivolto al 4 maggio, a lunedì prossimo, quando una parvenza di normalità farà nuovamente capolino nelle nostre vite. Ma se per la gente stufa di starsene rinchiusa in casa è l'agognato conto alla rovescia verso un minimo di libertà, per gli scienziati è la preoccupazione a farla da padrona. Assieme alla prudenza. Per la Fondazione **Gimbe**, che attraverso uno studio indipendente sta tenendo monitorati i dati relativi all'epidemia, il Trentino è fra le zone in Italia a correre i maggiori rischi derivanti dalla riapertura delle attività lavorative, in quella che è la "Fase 2". Lo studio, infatti, inserisce il Trentino, assieme a Piemonte, Lombardia e Liguria, fra i territori ancora in "Fase 1" sulla scorta dei numeri (l'analisi riguarda il periodo fra il 22 e il 29 aprile) che riguardano contagi e decessi. L'analisi è stata pubblicata ieri dal Corriere della Sera. Per **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, «in questi quattro territori la riapertura del 4 maggio avverrà sul filo del rasoio». Secca la replica del dirigente generale del Dipartimento salute Giancarlo Ruscitti, a capo della task force

trentina: «Non riesco a capire quali dati abbiano preso in considerazione per arrivare a questa conclusione, la situazione in Trentino non è questa e lo dimostra il fatto che con il ministro Speranza si sta ragionando anche sulla possibilità di anticipare alcune aperture. Il dato nazionale non ci colloca così, abbiamo il maggior numero di guariti, siamo in grado di svolgere un alto numero di tamponi, non abbiamo avuto zone rosse. Certo, la fase 2 dà qualche preoccupazione ma questo è inevitabile».

### Contagi e decessi

I numeri illustrati ieri dal Governatore Fugatti e dall'assessora Segnana, durante il report giornaliero, indicano 44 nuovi casi di contagio (10 nelle Rsa), fra cui sette minorenni, e due decessi che portano il numero complessivo delle morti a 418. Attualmente vi sono 638 contagiati nelle case di riposo, 41 nelle case di cura, 1124 a domicilio, 21 in terapia intensiva, mentre 2041 sono le persone dichiarate ufficialmente guarite. Il totale delle persone che finora hanno contratto la malattia è di 4.741.

### Tamponi

La prossima settimana verranno sottoposti a tampone anche i ragazzi con disabilità e gli operatori che lavorano nei centri diurni che riapriranno finalmente i battenti. In totale sono circa duemila persone e sarà l'Azienda sanitaria a organizzare lo svolgimento dei test. Proseguiranno gli esami che vengono svolti con la modalità "drive through", ovvero con l'utente che rimane in macchina mentre viene sottoposto a tampone. I centri adibiti a tale operazione sono a Rovereto, Trento, Pergine, Borgo Valsugana, Tonadico, Predazzo, Sèn Jan di Fassa, Cles, Mezzolombardo, Riva del Garda e Tione. Oltre ai contagiati Covid (servono due tamponi negativi per l'avvenuta guarigione: si deve prendere appuntamento e l'assessora Segnana ha raccomandato il massimo rispetto), i tamponi riguarderanno anche operatori sanitari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, vigili urbani, dipendenti dei supermercati e anche autisti delle



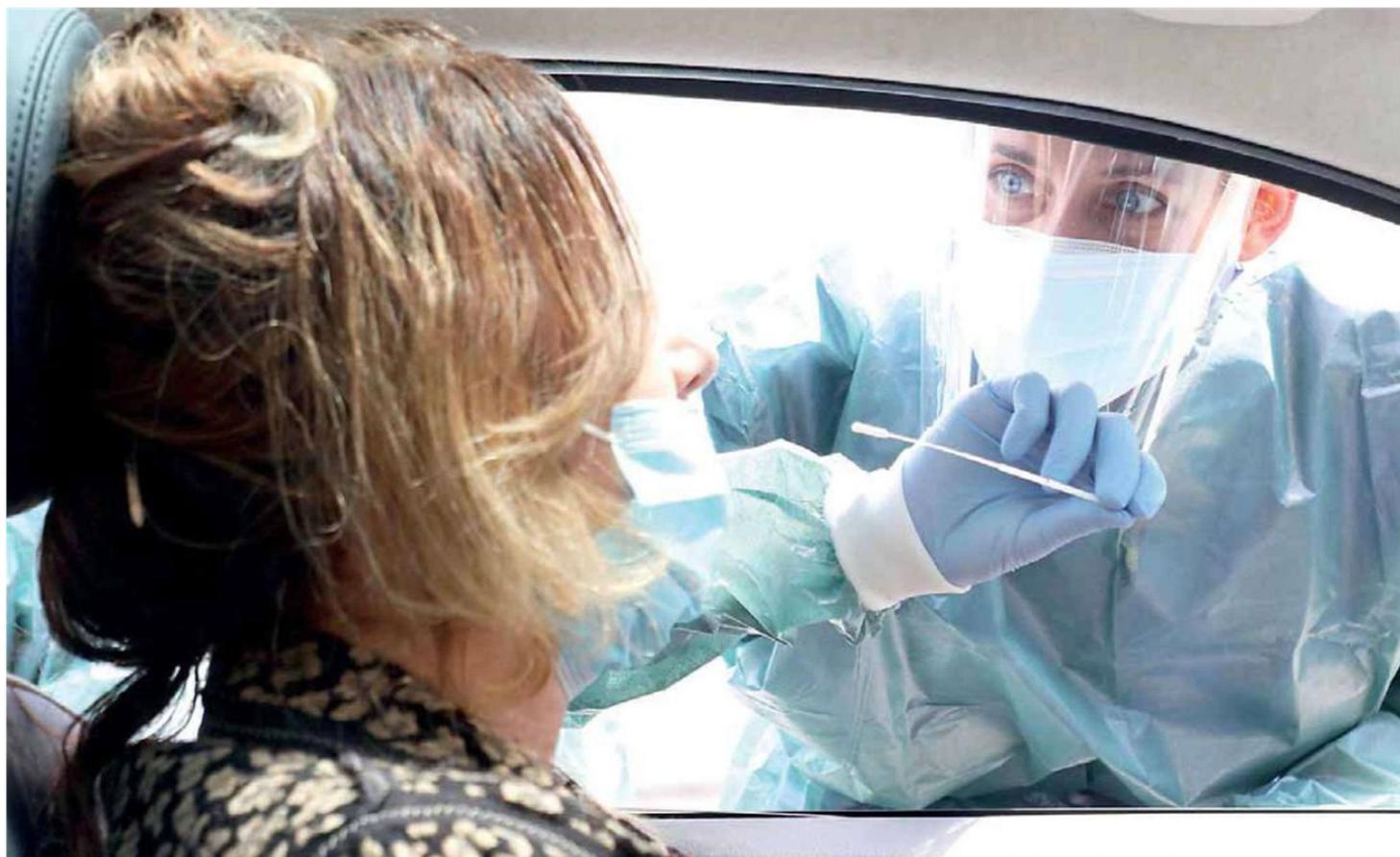
corriere, visto che dalla settimana prossima il servizio di trasporto pubblico riprenderà a funzionare a pieno regime, seppur con le modifiche rese necessarie per il rispetto delle misure antiCovid. Per quanto concerne, invece, le mascherine è in fase di organizzazione la distribuzione della seconda fornitura per tutti i cittadini, che avverrà

con le identiche modalità della prima iniziativa. Fugatti ha spiegato che si va verso un utilizzo delle mascherine anche per i bambini.

**Bonus alimentare**

Si è chiusa, infine, la raccolta delle domande per l'ottenimento del bonus alimentare. Alle 14

di ieri pomeriggio risultavano oltre 17mila domande di cui poco meno di 15.500 accolte, 1730 respinte e 3490 annullate mentre ne restano da valutare 336.



• Lo studio della Fondazione Gimbe inserisce il Trentino fra le zone dell'Italia maggiormente esposte ai pericoli che possono accompagnare la fase 2



Peso:1-17%,14-60%